ONI

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

Mercoledì 26 Settembre 1900 — (Conto corrente colla Posta) — UDINE — (Conto corrente colla Posta) — Anno XXIV — N. 231.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . . » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

COL PRIMO

DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento antecipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

DA TUTTI I COMMENTI.

Seguitano i Giornali a commentare articoli e Discorsi de' nostri maggiori uomini parlamentari, o capi-gruppo, e da tutti que' commenti si arguisce, almeno, l'intenzione di moderare qualsiasi eccesso di partigianeria, affinchè si renda men arduo il còmpito di offerire, fra breve tempo, al Paese il beneficio di Leggi rassicuranti la pace sociale. Ed articoli e discorsi continueranno; ed in essi specialmente le quistioni economiche-finanziarie saranno agitate, cosichè tanto meno si avrà bisogno di dispute in Parlamento. Pel giorno 29 settembre, aspettasi un Discorso dell'on. Villa, che si pronostica consentaneo alle idee del Giolitti; e per telegrammi di jeri si annuncia probabile che parlerà più tardi, a Roma in un banchetto, l'on. Saracco Presidente del Consiglio.

Or dai commenti già divulgati, senza quelli che si divulgheranno in seguito, deducesi il primato della questione finanziaria su qualsiasi altra quistione; accomodate le finanze, di lieve momento sarebbe lo accomodarsi anche in politica. Ma tra i Ministri finanzieri di oggi, ed i tanti onorandi loro predecessori, le vecchie teorie e gli ostentati convincimenti sembra, che oppongano una barriera insormontabile. Eppure sarebbe desiderabile che da una parte e dall'altra si cedesse su qualche cosa, e che, per le speciali condizioni del momento, si cercasse di far prevalere il *giusto mezzo.*

Se l'on. Sydney Sonnino (in fama di singolare rigidità, anzi ruvidezza) ha ormai piegato a necessità, chi non ricorda il miraggio di certe Esposizioni finanziarie di Luigi Luzzatti? E chi non ricorda i propositi, le promesse di altri ex-Ministri? Dunque nessuna meraviglia adesso, se ne' commenti de' loro scritti e discorsi, siasi già cominciato a ripetere un proverbio-epigramma circa la distanza tra *il dire* e *il fare.*

Eppure, proprio adesso converrà *fare.* Quindi, sia che, per amor della pace interna, avvenga un meraviglioso consenso tra tutte le Parti e Fazioni costituzionali; sia che la questione finanziaria serva a ricostituire due vecchie Parti massime, con accostamento dei *Radicali legalitarii* all'ex Sinistra storica, non è più il tempo di procrastinare la soluzione di essa. Da tutti essendo ormai riconosciuti i mali, e l'urgenza de' rimedj sarà pur riconosciuto il bisogno d'intendersi, e per la minoranza che risulterà, di rassegnarsi al volere dei più, senza *ostruzionismo* e altre spavalderie.

Il Paese non sopporterà d'essere pasciuto con vuote ciance, e Ministri e Legislatori, fidi alle istituzioni, avranno già compreso che classi intere e numerose di cittadini da una savia riforma finanziaria-amministrativa attendono miglior sorte. Così i funzionarii d'infima categoria nelle Amministrazioni dello Stato; così i Segretari dei Comuni ed i maestri elementari. E ricordiamo che basterebbe mantenere le promesse loro date, per rianimare il sentimento di riconoscenza e predisporre gli animi alla concordia, non più avvinti da artefici settarii e idolatri ciechi di utopie insane.

Nella speranza che a questo fine si venga, bene accetti sieno *tutti i commenti*; anche quelli che provano le contraddizioni, ed il successivo ravvedimento de' nostri maggiori uomini politici. ==

Questi provvedimenti saranno contenuti in un progetto complessivo (*omnibus*) di una trentina di articoli che costituirebbe l'inizio, nei limiti possibili attuali, di quella riforma tributaria sulla quale concorda non solo la maggioranza del Parlamento, ma il suffragio del paese.

Certo, non siamo innanzi ad una riforma tributaria a grandi linee, ma bensì ad una serie di opportune provvidenze, le quali mirano principalmente ad eliminare le maggiori cause del malcontento, che potremmo dire finanziario, sul paese, a sollevare i contribuenti sui quali il presente ordinamento fiscale pesa più duramente.

Evidentemente il pensiero del ministro è stato quello di stabilire un minimo delle riforme attuali più prontamente possibile anche nei rispetti della procedura parlamentare, e di ciò gli va data lode, poichè quanto più presto i contribuenti e le classi disagiate sentiranno gli effetti del nuovo indirizzo finanziario, tanto più lo apprezzeranno.

I provvedimenti finanziari dell'on. Chimirri

Roma, 25. — Stamane il Re ha ricevuto a Capodimonte l'on. Chimirri. Il colloquio durò oltre un'ora: il ministro espose al Re lo schema dei provvedimenti finanziari che si propone di presentare al Parlamento e che si possono così riassumere:

mitigare le asprezze fiscali;

correggere i metodi di accertamento per evitare dispendiose procedure esecutive;

diminuire notevolmente la penalità nei trapassi delle piccole proprietà;

evitare le devoluzioni per debiti di quote minime:

affrancare dalla tassa di ricchezza mobile le mercedi degli operai, i redditi dei mezzadri e dei coloni;

modificare le aliquote dalle categorie B. C. D. elevando il minimo imponibile in favore dei piccoli contribuenti.

Il ministro si propone anche di procedere ad una equa revisione della tassa sui fabbricati, incoraggiare l'impianto di nuove industrie e di sindacati agricoli, aiutando così l'incremento e la produzione per la prosperità del paese.

DA GORIZIA

Gorizia 25.

Pubblicazione. — La ditta Leo Waerl di Lipsia ha testè pubblicato in lingua tedesca la quinta edizione della *Guida di Gorizia*, manoscritto d'un rettificato piano della città nostra e d'una carta che comprende questa e le vicine provincie. E' un libro molto utile per i forestieri che qui giungono per la cura climatica, e costa solo 30 soldi.

Arresti. — Certo Giuseppe Visintini da Udine venne arrestato ieri per contravvenzione al precetto di sfratto.

INTERESSI CITTADINI.

Abbiamo jeri annunciata la convocazione del Consiglio comunale per il 5 del prossimo ottobre. Vari oggetti importanti vi si tratte: anno: fra altri, si discuterà il consuntivo 1899

Abbiamo sott'occhio la Relazione dei Revisori dei conti su questo importante argomento; e ci piace rilevarne qualche appunto che i revisori stessi fanno, «persuasi» — com'essi dicono — «che compito dei revisori sia, non solo il controllo delle somme e la regolarità del visto da parte dell'autorità tutoria, ma più ancora il diligente esame del come le entrate e le spese vennero effettuate». Soggiungono essi che «le irregolarità, lamentate in via incidentale nelle varie sedute del consiglio, poterono continuare per anni, e continuano ancora e minacciano perpetuarsi, appunto perchè non ne fu fatta una formale constatazione in sede opportuna; molti miglioramenti ed innovazioni, pure indicati nelle discussioni consigliari, restano ancora un pio desiderio per la stessa mancata solenne registrazione.» Ed hanno perciò «ritenuto conveniente di sottoporre all'esame e al giudizio del Consiglio» le osservazioni e raccomandazioni tutte che nella revisione degli atti e documenti del consuntivo 1899 a tutti, od anche a taluno soltanto di essi revisori, parvero opportune.

Nè tali osservazioni devono suonare censura per l'opera delle amministrazioni precedenti; ma solo avviso e desiderio per i futuri bilanci.

E cominciano col premettere una considerazione generale, e col farla seguire da un voto. — «Dal 1876 i mobili del comune e degli istituti dal comune sovvenuti e dipendenti, non furono più riscontrati coi relativi inventarii; è naturale quindi che, per il necessario degrado, per le rinnovazioni avvenute, per gl'inevitabili spostamenti e smarrimenti successi in un quarto di secolo, non possano più corrispondere esattamente agli inventarii stessi. Per ciò, detti elenchi dei mobili ed arredi del municipio, delle scuole tutte, elementari, tecniche, ginnasiali, di musica ecc., delle biblioteche e gabinetti di dette scuole, hanno urgente bisogno di una generale revisione e rettifica».

Seguono gli appunti, dei quali riprodurremo alcuni che ci sembrano più importanti.

Cat. 1 art 2 (fitti di fabbricati). — Trovano, più che utile, necessaria, una revisione delle quote d'affitto dei terreni e fabbricati del comune, e ciò specialmente per togliere quelle sperequazioni che ora esistono fra affittanza ed affittanza. Da tale revisione non dovrebbe andar esente il canone d'affitto dell'associazione agraria friulana, la quale, vivendo oggi di vita florida e prosperosa, e godendo altresì di un sussidio annuo di lire 300 da parte del comune, non ha certo bisogno di ulteriori favori.

E fanno anche presente che detta società, fino al 15 giugno 1900, aveva subaffittata una bottega in via Cavour, e per qualche tempo anche le cantine, alleggerendosi così di buona parte dell'affitto; mentre, quando ha ceduto al comune, per uso officina del fontaniere, una stanzetta che le era superflua, domandò, e dal comune ottenne, una riduzione d'affitto (da lire 750 a lire 730). E trovorono indispensabile che tutti, indistintamente, gli affittuali del comune prestino quella cauzione di sei mesi d'affitto, che ora viene prestata da alcuni soltanto, e ciò per non esser costretti ad atti giudiziarii con pericolo di rimetterci alle volte anche parte delle spese. Così fanno voti perchè sia tolto l'uso introdotto che alcuni affittuali paghino l'affitto con prestazioni e lavori, creando al comune una specie d'obbligo di valersi dell'opera loro.

Anche a riguardo dell'esazione del canone dell'acqua potabile (cat 1. art. 4), raccomandano maggior attività ed energia, ad evitare perdite e disparità di trattamento fra i varii utenti morosi: ve ne sono di quelli in arretrato di molte rate.

Cat. 8, art. 1. (Concime al macello). — Manca ogni dato per poter stabilire se il reddito ricavato dal concime del macello è in giusta misura — dicono i revisori; e come già per la sfrondatura delle piante e taglio dell'erba, ecc. raccomandano che l'acquirente non sia un salariato del comune.

Cat. 11, art. 1. — La tassa d'esercizio e rivendita protrebbe e dovrebbe rendere di più, (rese lire 16.444.45) e ciò ritengono i revisori facilmente ottenibile, togliendo solo le sperequazioni fra ditta e ditta, e le omissioni ora esistenti.

Soggiungono poi, che troverebbe assai utile un frequente avvicendamento nelle persone che compongono tutte le commissioni per le tasse comunali. Si potrebbe stabilire la massima che informa il progetto di legge per la tassa di ricchezza mobile, attualmente allo studio; che cioè i componenti le commissioni per le tasse, alla scadenza del loro mandato, non possano essere immediatamente rieletti.

Cat. 21, art. 2. (Vendita di piante lungo i viali di passeggio) — Sorprende l'esiguo ricavo delle piante estirpate, (lire 131), il quale non bastò a sopperire la spesa di quelle sostituite, come si riscontra nella parte passiva.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Un marciapiede. — *25 settembre.* — *(B)* — Urge venga picchettato il marciapiede traversante l'arco delle *Quattro Corone*, perchè sdrucciolano sempre dei cavalli con pericolo per le persone. Ieri uno, oggi un altro.

La questua del lunedì è diventata peggio di quando si distribuivano le placche. Assolutamente bisogna togliere un simile sconcio.

Sull'associazione monarchica. — *25 settembre.* — (B.) — Ricevo lettera dell'egregio signor Marcolini Giovanni Presidente della società operaia, con la quale egli rende noto, di aver bensì accettato di far parte del comitato per la costituzione d'una Associazione monarchica popolare, ma personalmente e non come presidente della società Operaia.

Io ebbi, nomi dei componenti del Comitato stesso dall'egregio Presidente avvocato Riccardo Etro, le qualifiche poi le desunsi dal «Paese» che ne ebbe notizia prima del «Tagliamento» del quale, Direttore e Cronista fanno parte del Comitato.

Certamente venne in Città censurata la presenza di tutti i Presidenti con le loro qualifiche a formar parte del Comitato, e ciò giustamente, sapendo che le nostre associazioni devono, in base allo statuto, mantenersi estranee ai partiti.

Maniago.

Echi della festa nazionale. *(Ritardata).* — Anche Maniago cercò di solennizzare la data memorabile del 20 settembre.

La Piazza Maggiore e le principali vie vennero illuminate, come al solito,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 44

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Traemmo dalle nostre tasche gli astucci e li deponemmo sul tavolo. Esso li aperse, e ne trasse gli oggetti d'oro osservandoli minutamente. Quando giunse la volta degli orecchini, e dell'orologio e catenella da donna, esso ci guardò fissandoci bene agli occhi e chiedendoci:

— A chi appartengono questi oggetti?

— Al signore — io risposi additando Cesare che arrossì.

— Ah!.... al signore.... bene.... bene. E quanto ne domandano!

— Ma... non saprei...

— Ah, non lo sanno eh? E allora abbiano la bontà di attendere qualche minuto. Mando a prendere un poco d'acido per saggiarli.... Ehi... Luigi!

Comparve un garzone sull'uscio del retrobottega.

— Comanda, signor padrone?

— Senti un po'....

E si pose a parlargli sottovoce ammicando verso di noi.

Il garzone accennando di aver compreso uscì di corsa e l'orefice tornò verso di noi. Esso prese le sue bilancie, e pesando e ripesando gli oggetti che stavano sul banco non ci abbandonava cogli occhi.

La cosa tirando per le lunghe cominciava ad annoiarci. Il garzone non tornava, tanto che alla fine Cesare s'impazientì e, con poco garbo, esclamò:

— Oh, insomma vuol dirmi se li vuol comperare sì o no, diversamente.... — e fece l'atto di riprendere gli oggetti.

— Un momento.... signor mio caro. Prima debbono dirmi dove hanno preso questi oggetti?

E mentre noi ci si guardava stupiti per il modo con il quale tale domanda ne veniva fatta, due guardie di pubblica sicurezza facevano il loro ingresso nel negozio.

La loro improvvisa comparsa fu per noi una rivelazione.

Quel briccone d'orefice ci aveva scambiati per due ladri.

La cosa volgeva al serio. Tentammo di parlare, ma una delle guardie, un appuntato, c'intimò di tacere, e rivoltosi all'orefice:

— Sono questi due che vogliono vendere oggetti?

— Sì.

— Ed ella sospetta che essi sieno di compendio del furto commesso in casa N... in via Nazionale, due giorni fa?

— Appunto.

— Nespole!... — dissi fra me.

— Favoriscano con noi.

— Dove?

— Alla sezione di pubblica sicurezza piazza di Termini.

— Noi?

— Loro.... e si sbrighino.

La sorpresa, l'ira, il dispetto, la vergogna si leggevano a chiare note scritte sul nostro volto, e persino l'appuntato, che era in procinto di uscire, si fermò vedendo la nostra indignazione.

Intanto di fuori la gente incominciava a divenire folta, ed io credo che ci stimasse ambedue per due ladri famosi colti in flagrante.

Cesare per finirla si rivolse all'appuntato, e trattenendo a stento il proprio risentimento gli disse:

— Finiamola via... ormai lo scherzo va un po' troppo per le lunghe. Favorite di guardarci bene in faccia. Vi pare che queste sieno faccie da volgari ladruncoli?.... E prima di tutto vi dirò che il vostro dovere era quello di chiederci chi eravamo.., non l'avete fatto... tanto peggio per voi. Io vi chiamo responsabili delle conseguenze che il vostro granchio potrà produrre...

Parlo anche per voi signor orefice.

L'appuntato si grattò la punta del naso sperando ne scaturisse qualche idea.

Cesare intanto continuava...

— Per vostra norma e regola io mi chiamo il marchese Cesare B... di Viterbo, e questo signore, Armando de Monti di Milano, studente di legge nell'Università di Roma,

Gli oggetti in questione ne furono consegnati appena un'ora fa dal signor Spalletta, banchiere in Trastevere 1159. Esigo che all'istante vi accertiate di quanto asserisco, inviando subito il vostro compagno a prendere una vettura e con quella andare all'indirizzo che vi ho accennato, mentre noi vi attenderemo quì.

— Non v'ha alcun bisogno di prendere una carrozza.... c'è il telefono — interruppe l'orefice.

— Benissimo.... — fece l'appuntato così potremo in pochi momenti sapere se ciò che ha detto questo signore è la verità.

Favorisca allora chiedere che lo pongano in comunicazione coll'Università.

— Dirindin-din — suonò il campanello avvisatore — Pronti — Università 205 — Pronti.

— Domandi se alla facoltà di legge sono ascritti come studenti il signor Armando de Monti, e il signor marchese B. di Viterbo.

L'orefice, man mano che le risposte gli giungevano a mezzo della sottile membrana, le ripeteva all'appuntato.

— Vi sono infatti due studenti che portano i cognomi dati da questi signori....

— Benissimo. — Dove abitano loro? — ci chiese l'appuntato.

Ciascuno di noi diede il suo preciso indirizzo.

— Domandi l'indirizzo di questi due studenti?

L'orefice dopo aver domandato, ripetè, parola per parola all'appuntato il nostro indirizzo.

Il povero questurino cominciava a credere d'aver proprio preso un granchio a secco, a giudicarne dalla sua fisonomia, ma non volle darsi per vinto, e chiese all'orefice:

— Lei avrà l'elenco degli abbonati?

— Certamente.

— Guardi adunque se è pure abbonato il banchiere Spalletta.

L'orefice guardò l'elenco appeso vicino al trasmettitore e rispose:

— Banchiere Spalletta N. 170.

— Domandi lo si metta in comunicazione col n. 170.

— N. 170 — disse l'orefice — Pronti.

— Domandi se a questi due signori il banchiere Spalletta ha affidato per vendere degli oggetti d'oro, e si faccia specificare gli oggetti uno per uno.

L'orefice obbedì.

Per nostra fortuna lo Spalletta era ancora in casa, anzi fu lui che rispose affermando di averci venduto oggetti d'oro, e specificandoli, per la somma di lire cinquecento.

Quando l'ultima risposta venne dall'orefice trasmessa all'appuntato, il naso dei due sullodati agenti assunse proporzioni di una lunghezza fenomenale ed inquietante. Essi si accorsero allora soltanto di aver preso un grosso granchio. Ciò era ben duro a digerire per quei zelanti difensori dell'ordine pubblico.

(Continua).

fantasticamente, e la locale Banda musicale eseguì uno scelto programma applauditissimo sulla piattaforma illuminata a luce d'acetilene.

L animazione fu viva, e si protrasse fino a tarda ora.

Arresto di un pseudo anarchico. — Un giovinotto di qui, venne ieri sera arrestato dai RR. Carabinieri, perchè, avvinazzato gridò: *Evviva l'Anarchia!* Verrà processato.

Meritato elogio. — Riportiamo con piacere dal giornale «*L'Italia militare e marina*» che si stampa in Roma quanto segue:

«Anche a Maniago, anche in questo ridente paese così caro ai nostri ufficiali galoppanti sulle praterie di Pordenone, il Tiro a segno nazionale comincia a funzionare egregiamente.

«Benchè quella Società da soli due anni sia stata costituita, pure ha numerosi tiratori, tra i quali molti abili e appassionati; essa nei giorni 8 e 9 corrente ha potuto compiere, malgrado il tempo piovoso, una gara provinciale di tiro.

A tale gara presero parte anche le Società di Udine, Gemona, Tolmezzo e S. Pietro al Natisone, disputandosi con cavalleresco accanimento i numerosi premi nelle svariate categorie.

Vorrei ricordare il nome di tutti i premiati se non fossi trattenuto dal timore di rubare troppo spazio al simpatico giornale *l'Italia militare e marina.* Devo però a titolo di vero onore ricordare il signor Piva farmacista di Maniago; egli, che fu l'anima per l'impianto di quella Società di Tiro a Segno.

Mando un saluto ai bravi tiratori della gara di Maniago e faccio voti che la medesima segua senza interruzione la parabola ascendente sulla quale così bene si è avviata.

Sacile.

Atletismo. — *25, settembre (A. P)* — Il giovane signor Tullio Camillotti, studente in medicina, è pure un appassionato cultore dell'educazione fisica. Di fatto, l'altro ieri, davanti a testimoni ha sollevato di forza e piegato, col braccio sinistro Kg. 90. e col destro Kg. 100; a due mani Kg. 105 — Come esercizio di resistenza poi, 22 volte, e col sinistro lo stesso peso 15 volte. — Tutti gli esercizi furono eseguiti correttamente e senza grande sforzo.

Echi del Concorso ippico — *(E. C.)* — Vi mando il telegramma che S. E. il ministro Ponzio Vaglia spedì al presidente del Comitato a nome del Re. «Augusto Sovrano gradiva notizia felice riuscita Concorso ippico e ringrazia quanti erano associato spontaneo omaggio resogli.

Il Ministro
Ponzio Vaglia».

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

25 settembre.

Mia molie Micelina trascura da qualche tempo il mercato del pollame per scrivere piavolate sui fogli.

La cosa mi dispiace principalmente perchè lei non è capacce di stampare altro che bugie; e ciò, facendoci perdere tutti gli avventori, finirà col mandarci a ramengo.

La corrispondenza del 20 setembre per esempio, è tutta un'impostura: non è stata sospesa la fiera, non sono stati pubblicati manifesti, non si è fatta procesione civile, non vi è stati discorsi soto la loggia.

Invece il municipio ha dispensato pane ai poveri, ha pagato il concerto musicale della giornata, ha messo fuori le bandiere; l'Ospitale ha posto in opera la prima pietra della nuova grandiosa frabbica col intervento ala cerimonia delle Autorità comunali, provinciali e governative; i partiti popolari anno offerto alla sera un banchetto al Deputato Gustavo Monti.

Questo è stato molto melio che sospendere il mercato, dove tanta gente guadagna il vitto per tutta la settimana; anzi i mercati dovrebbe sempre essere fatti di festa come in tante città.

E' stato molto melio che stampare manifesti, quali nessuno li legge altro che per fare critiche, e che giovano sollo a far quadagnare qualche palanca a Renaldin.

E' stato molto melio che fare processioni, a cui va pur troppo non solo brave persone, ma anche rebaldaria.

E' stato molto melio che andare sotto la loggia a sentire oratori bolsi fare: «*gnic, gnac! buf, buf! cain, cain!*»

Mia moglie, invelenata per non aversi potuto mettere le scarpe nuove, la veletta, la cottola, il crosatto, e il camesolino nero (quantunque facia più buona figura in manica di camicia e in ciabatte) invelenata per non aver potuto passare anche lei qualche ora in pompa, colle autorità e coi signori, ha ingannato il giornale con quella corrisponderza del 20 settembre, falsa, e reticente, vale a dire con una satira quale ha più sapore di pollina che di sale.

E intanto così ci si fa nemici in piazza, e il Marzocco Marchiò vende più pollame di noi!

La prego, signor Direttore, di non stampare mai più gli stupidezzi della femmina.

Suo Dev. Servo
il marito di Micelina.

Latisana.

Contro la tubercolosi

e in memoria del Re buono e pietoso.

Il nostro Comitato distrettuale della Lega contro la tubercolosi — composto dei signori C. V. de Asarta — Stefano Bortolotti — Diodato Peloso Gaspari — Gaspare Peloso Gaspari — Antonio Bosisio = ha diramato una circolare a Municipi, corpi morali, istituti di credito, ai cittadini tutti della regione friulana, pregandoli affinchè l'obolo che vogliono consacrare per l'erezione di un perpetuo ricordo alla venerata memoria del Re Umberto I, venga devoluto a totale beneficio di un *erigendo Sanatorio per la cura dei tubercolosi poveri della provincia di Udine,* obbligandosi di versare, a tempo opportuno, nella cassa del Comitato permanente provinciale, da eleggersi dai 90 sottoscrittori stessi, la somma che vorranno consacrare a questo scopo.

Le adesioni dovranno essere notificate al menbro del Comitato provvisorio, l'egregio dott. Antonio Bosisio, in Latisana.

Non possiamo che applaudire alla nobilissima proposta.

Cividale.

Caduto da una scala.

25 settembre. — Il sig. Giuseppe Zanutto detto *bàlùta,* l'altra sera nel discendere da una scala *a scuro,* inciampò e cadde abbasso, producendosi una ferita lacero contusa al capo, ed una slogatura alla spalla.

Fu medicato e ne avrà per un mese. Però le conseguenze potevano essere più gravi, e sior Bapo deve ringraziare il cielo di aver scampata anche la morte.

Ciseriis.

Varie. — Il nostro Municipio, aderendo al desiderio dell'on. Sindaco, ha invitato l'illustre conferenziere Mons. Gottardo Scotton di Bassano a tenere una conferenza sui cannoni grandinifughi. Da quanto pare, la detta conferenza si terrebbe in Ciseriis entro il p. v. ottobre. Ai proprietari del nostro comune l'interessarsene.

— Procedono a meraviglia i lavori di costruzione del grandioso stabilimento per la lavorazione cascami di seta, in borgo Bulfons di Tarcento. Presto si comincierà lo scavo dell'acquedetto che condurrà l'acqua del Torre dal salto di Crosis sopra Ciseris fino a metà strada tra Ciseris e Tarcento, ove verrà costruita la turbine che svilupperà la forza di 10000 cavalli. Il canale dovrà essere terminato in 100 giornate di lavoro.

Spilimbergo.

24 Settembre.

Ringraziamento. — Il Comitato costituitosi per solennizzare il 30.o anniversario del 20 settembre 1870, ringrazia vivamente la Rappresentanza Comunale, la Società Filarmonica e i cittadini tutti, che vollero concorrere a rendere più solenne la festa Nazionale.

Arresto

per offesa all'Imperatore d'Austria

In occasione del ballo che l'altra domenica si tenne in Santandrato del Judri, un tal D'Osvualdo lasciossi sfuggire alcune frasi ingiuriose all'indirizzo dell'Imperatore d'Austria. Le frasi vennero notate da quelli di oltre Judrio, e recatosi egli un giorno a Visco venne tosto arrestato.

Zuglio, 26 settembre.

Nell'anniversario della morte di

Antonietta Ambrosio.

Compie già l'anno dal giorno in cui ci lasciasti; ma il tempo nulla potè sul nostro dolore, vivissimo oggi come allora, oggi in cui tutti quelli che t'hanno amata ti dànno preghiere, lacrime e fiori, unico tributo a noi superstiti concesso...

Povera e gentile Antonietta!

Ricordo la tua voce soave e carezzevole, il malinconico, il tristissimo tuo «*addio*», forse presaga che non ci dovevamo più rivedere: quell'*addio* mise anche a me nel cuore un doloroso presentimento!

Ai tuoi genitori, a cui non m'è dato di poter oggi ripetere a voce il mio cordoglio, ai tuoi parenti io mi volgo dolente, chè non ancora so ad essi mandare parole di conforto. Povera mamma tua!..

Non dimenticarci, angelo soave; noi preghiamo sempre per te, noi ti piangiamo sempre; prega tu pure per noi che ti piangiamo, che aneliamo al giorno in cui ti rivedremo nel misterioso *al di là*...

L'amica tua Armida.

Piccole notizie di cronaca.

A **Cividale**, domenica il Padre Barbieri tenne una conferenza sul tema: *I patronati dei fanciulli.* Fu applaudito.

— La Società operaia cattolica di Cividale fu domenica in pellegrinaggio a Castel del Monte.

— Domenica 30, a **Forni di Sotto** grande festività religiosa, per la traslazione del corpo di S. Costanzo, fanciullo martire. Vi interverrà anche il canonico Fazzutti.

— La passata domenica, **in Gemona**, si tenne la festa dell'aggregazione dei giovanetti dell'*Oratorio Mariano* (diretto dagli Stimatini) all'oratorio primario di Roma. Il sacerdote cav. Valentino Baldissera donò a ciascun giovanetto una copia della seconda edizione della vita del suo fratello Alessandro Fedele, scritta dal Padre Pierpaolo Barbieri gesuita.

— I fratelli Menazzi fu Angelo di Terenzano, possedevano in Selvis di Orzano, frazione di Remanzacco, un oratorio privato. Essi ora, su proposta del parroco di Remanzacco, lo cedettero ai frazionisti per uso pubblico, a patto fosse conservato e mantenuto al culto cattolico. I frazionisti mureranno una lapide che ricordi ai venturi il ricevuto dono.

Friulano ladro.

Il proprietario di una delle principali farmacie di Trieste andava costatando da qualche tempo ammanchi di piccoli importi di denaro, di medicinali e di oggetti chirurgici. Non potendo sospetti su alcuno dei suoi dipendenti, decise di stare sull'attenti per vedere se il ladro fosse in casa o se i furti venissero consumati da qualche estraneo. Tutte le sue ricerche però riuscirono vane; i furti nel suo negozio continuavano con una frequenza allarmante, ma il ladro rimaneva sempre ignoto. Perciò egli decise di recarsi alla Polizia e denunciò la cosa all'ufficiale Titz, il quale si mise subito all'opera per metter in chiaro la faccenda.

In seguito alle indagini avviate, i sospetti del funzionario caddero sul facchino della farmacia, Vittorio Zanetti, d'anni 38 da Sacile, il quale fu subito interrogato e quantunque si mantenesse negativo, ribadì i sospetti nel funzionario. il quale fece praticare una perquisizione in casa dello Zanetti, al secondo piano della casa N. 5 in via della Pescheria. Ed ivi infatti si trovò una farmacia completa: su una scansia erano allineati parecchi vasi, vasetti e bottiglie contenenti una quantità di medicinali. In un cassetto di un armadio si rinvennero alcuni istrumenti chirurgici ed altri oggetti che il farmacista riconobbe per suoi. In seguito a ciò lo Zanetti fu condotto agli arresti.

Il farmacista dichiara di soffrire un danno di circa 1000 corone.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Furto e arresti. — A *Casarsa,* ignoti, di notte penetrati mediante scasso e rottura di una porta, nel negozio di commestibili di Agosti Pietro, vi fecero man bassa di quanto trovarono.

La mattina il proprietario ebbe la non lieta sorpresa di constatare il furto di pezze di formaggio, di liquori e di 12 lire in contanti con un danno complessivo di 135 lire. Finora nessun indizio dei ladri.

Venne arrestato a *Udine* il bracciante Saragoni Giuseppe da Bagna di Romagna, perchè colpito da mandato di cattura dovendo subire quattro mesi e 15 giorni di reclusione.

A *Pordenone* venne arrestato l'artista drammatico Ottino De Angioli da Ariano di Puglia, il quale deve passare quattro mesi di quieta riflessione su una qualificata sua operazione di troppo spinto socialismo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.7	752.3	753.1	754.1
Umido relativo	63	44	67	—
Stato del cielo	misto	velato	sereno	cop.
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	19.0	23.2	17.2	17.3

25	Temperatura	massima	23.9
		minima	14.0
		minima all'aperto	12.2
26	Temperatura	minima	15.8
		minima all'aperto	15.5

Cielo nuvoloso vario sull'alta Italia; sereno altrove; venti deboli vari.

Le feste di novembre.

Il Torneo di Scherma.

Il maestro cav. Barbassetti, il quale si è assunto il compito di organizzare il torneo di scherma indetto per novembre, lavora alacremente. Pare già assicurata la partecipazione di valenti schermitori da Trieste, da Venezia, da Vienna.

I concerti bandistici.

Molto bene si prevede anche per i concorsi bandistici. Già sette od otto bande musicali annunciarono che vi prenderanno parte. Come fu già stabilito, le varie bande musicali partecipanti saranno divise in due gruppi, e suoneranno: uno nella domenica 4 e l'altro nella domenica 11 novembre.

Mostra campionaria.

Ecco un primo elenco di aderenti alla mostra campionaria:

Barbieri e Leskovic, Udine, varie pezze tela di cotone.

Lorenzon e F.llo, Treviso, 10 casse sapone.

Benedetti Vincenzo, Vittorio, oggetti di profumerie.

Morettini Camillo, Perugia, biscotti.

Lunazzi e Panciera, Udine, 34 bottiglie vini e liquori.

Barei Luigi, Udine, oggetti di cartoleria.

Fabris Marchi Libera, Udine, biancheria.

De Candido Domenico, Udine, 24 bottiglie «Amaro d'Udine».

Zardini Gualfardo, Udine, 20 mazurke stampate, una villotta autografa.

F.lli Dorta e C. (pasticceria), Udine, dolci.

Bisutti Giuseppe, Rauscedo, 15 bottiglie vino Cordenons, Refosco, parecchie cestelle uva.

Frette E. e C., Monza, 31 capi biancheria.

Feruglio Marco, Udine, 12 bottiglie barbera stravecchio

Paglierini e Girardi, Romano Lombardo, confetture.

Pezziol G. B., Padova, 12 bottiglie crema zabaglione.

Cogliati Enrico e C., Empoli, 50 fiaschi chianti.

Lanzavecchia Luigi, Varese, confetture e drops.

Talmone Michele e C. Torino, cioccolatte.

Del Toso Antonio, Udine, schizzo all'acquarello.

Mostra provinciale di cani.

L'idea di una mostra canina, che ha luogo per la prima volta in Udine, venne accolta anche in Provincia assai favorevolmente. Al Comitato, che siede, si può dire in permanenza, pervennero molte promesse di adesione dai principali centri della Provincia.

Il lavoro del Comitato, perchè la mostra riesca bene, non è poco, davvero, se si considera ai molti servizi che si devono organizzare.

Il Comitato, per comodo degli espositori, pensa al nutrimento dei cani per quel giorno; così pure verrà attuato un servizio veterinario e di disinfezione ecc.

L'onor. Giunta municipale, ha concesso per questa esposizione il Giardino Ricasoli e la Banda cittadina.

Teatro Minerva.

I recini da festa, l'indovinata commedia di Riccardo Selvatico, chiuse degnamente la breve stagione, nella quale il nostro pubblico potè apprezzare ancora una volta tutte le peregrine bellezze del teatro veneziano e la rara valentia della compagnia comica G. Gallina.

Ferruccio Benini e tutti i suoi ottimi compagni furono anche ieri sera continuamente applauditi; e le ripetute chiamate al proscenio a spettacolo compiuto esprimevano un generale e sincero: *arrivederci presto.*

Il giuoco al pallone.

Come abbiamo annunziato ieri, per sabato 29 e domenica 30 corr. sono annunziate le prime gare di giuoco al pallone con l'intervento delle squadre di Sacile e di Vittorio.

Le gare principieranno alle ore 16 ed avranno luogo nell'apposito sferisterio costruito nel campo dei giuochi.

I posti riservati saranno difesi da apposite reti, e nel campo suonerà una banda musicale.

Vi sarà un servizio di rinfreschi, che viene assunto dal sig. Parma.

Biglietto d'ingresso cent. 20; sedie all'aperto cent. 30 più l'ingresso; sedie riservate cent. 50 più l'ingresso.

Decesso.

Un telegramma da Padova ci reca la dolorosa notizia che ieri mattina alle ore 8 è spirata in quella città, dopo lunghe sofferenze, la signora Maria Leonetti Jinisch, consorte all'ing. Leonida Leonetti direttore della tramvia Udine S. Daniele.

Vive, sincere condoglianze.

Il prof. cav. Antonio Pontini

scambiato per un anarchico!

Ci scrivono da Cervignano, 25:

Ieri, verso le 11 ant. alcune contadine cogli occhi fuori dell'orbita, esterrefatte dalla paura, si presentarono all'autorità locale, dicendo:

— Abbiamo veduto aggirarsi per la campagna un anarchico. Ora si ferma, ora corre, entra nelle macchie. Ha un vestito alquanto originale.

Tutta la forza di polizia e, come ausiliari parecchi contadini armati di fucili d'un paio di secoli fa, furono subito in moto per dare la caccia all'anarchico.

Guardie, gendarmi ed ausiliari si sparpagliarono per la campagna. Pareva l'apertura della caccia. Ma l'anarchico era sparito!

Ebbene: anche questa volta si trattava d'un errore. Il preteso anarchico era il prof. cav. Pontini, da Terzo, che insegna nel vostro istituto Tecnico.

Ospite del consiglier dott. Antonelli, prima del pranzo aveva voluto fare una buona passeggiata fra i campi: e siccome è anche un bravissimo dilettante di pittura, di quando in quando si fermava per buttar giù alcuni schizzi, nel che è maestro.

Il prof. Pontini di tutto il diavolio nulla seppe, perchè rincasò prima che la forza si mettesse sulle sue tracce.

Convitto di Toppo Wassermann.

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Posta economica.

= N.o 9 = 2.o Semestre.

Il prezzo del pane.

A norma del pubblico si riporta qui sotto i risultati della verificazio[ne] effettuata addì 22 settembre corr. ci[rca] il peso ed il prezzo del pane di pri[ma] qualità tenuto in vendita dai fornai [di] questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del giorno 20 marzo 1900.

Città:

Passero-Morassi Angelica via Ronchi 44, 39 (prevalenza di farina nostrana)
Cremese Giuseppe via Grazzano, 47, 4[illegible]
Colussi Angelo via Villalta, 47, 40.
Tamburlini Antonio via Franc. Mantica 42, 41 (prevalenza di farina nostrana)
Cainero-Cremese Anna via Gemona 45, 43
Barbetti-Pesante Paolina via Villalta 44, 44
Lucich Pietro via Grazzano, 43, 44.
Tosolini Beniamino via Poscolle, 47, 4[illegible]
Tonutti Cromazio via Grazzano, 46, 4[illegible]
Provisani-Querincig Teresa via Erb[illegible] 47, 44.
Pesante-Faelutti Maria piazza Mercato Nuovo, 45, 44
Martini-Cattapan Anna via Gemona 45, 44
Caucig Enrico via Villalta, 43, 45.
Pittini Vincenzo via Manin, 44, 45.
Molin-Pradel Giacomo via Bartolini 48, 46
Giuliani Ferdinando, via Pracchiuso 44, 46
Furlani Giovanni Battista via Aquileja 44, 46.
Peer Domenico via Cavour, 45, 47.
Cantoni Giuseppe via Paolo Canciani, 49, 47.
Taisch Claudio via Palladio, 45, 47.
Lodolo Giuseppe via Pracchiuso, 46, 47.
Cucchini Angelo via Erasmo Valvason, 45, 47
Lenisa Ottavio via Cavour, 46, 48.
Cucchini e Jogna via Poscolle, 48, 51.

Nel Suburbio e Frazioni:

Basandella Pietro, suburbio Grazzano, 44, 44
D'Este-Brugnera Luigia, sub. Chiavris, 44, 45.

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di prima qualità al minuto, risulterebbe di centesimi 41.87 il chilogr.

Vi sono dunque, sopra ventisei fornai, quattro che ci rimettono (sul prezzo normale, che s'intende), a fare il mestiere, secondo questa tabella; e ventidue che ci guadagnano, alcuni, il 20 circa per cento.

Sta a vedere se per *prezzo* intendasi costo del pane, o se in esso non sia già computato un piccolo utile.

Bambina disgraziata.

Ier l'altra mattina, in via Gemona, nella roggia, in vicinanza del ponte che mette al vicolo Zamparutti, stava lavando della biancheria, certa Corona, abitante in vicolo Zamparutti N. 4.

Vicina ad essa si trovava una bambina, a nome Vanda, d'anni 8 circa, che giuocando ed essendosi scostata dalla madre, venne investita da un carro della Società per l'espurgo «Pozzi neri» riportando parecchie ferite e contusioni che fortunatamente non vennero dichiarate gravi.

Le contravvenzioni.

I vigili urbani constatarono le seguenti contravvenzioni:

Angelo Pellegrini pizzicagnolo in via Grazzano perchè nelle sere dal 20 al 23 non applicò il fanale allo steccato di chiusura della sua casa in riparazione e perchè non chiese il permesso di proroga per la continuazione dello steccato suddetto;

Angelo Brugnera fornaio di Chiavris, iersera prima alle ore 5 per le vie della Posta ed Aquileia, poi di nuovo per via Aquileia, venendo dalla Stazione con cavallo e carrettina, spingeva la bestia al trotto forzato, con pericolo dei passanti, avendo pure avuto avviso di frenarla. Allo scambio del tram vicino all'agenzia Nodari, sbattè contro il tram, senza però cagionare alcun danno;

Teresa Barbetti Pianta fu Antonio d'anni 55 di Paderno pagò centesimi 50 perchè non aveva il cartellino indicante il prezzo dei fichi tenuti in vendita;

Giovanni Pagnutti fu Giuseppe d'anni 59 da San Daniele con carretto a mano transitava lungo il viale della stazione ferroviaria;

Furono sequestrati 13 chili di fichi, 2 melloni e 5 cetrioli;

Alceo Baldissera di Artidoro d'anni 24, Cussignacco 32, iersera transitava per detta via montando la bicicletta sul marciapiede e lungo il viale di passeggio fuori porta Cussignacco;

Pietro Franzolini fu Antonio d'anni 14, Via A. L. Moro 24, nella strada di circonvallazione esterna vicino la porta omonima recava danno alle piante per raccogliere le frutta;

Antonio Peressutti di Michele d'anni 11 e mezzo, Villalta 17, come sopra;

Francesco Fioretto fu Michele d'anni 60 ombrellaio di via Bertaldia transitava con carretto lungo il viale da Cussignacco alla Ferrovia;

Pietro Rana pagò la multa di L. 20 perchè aveva manomessa la targhetta della sua bicicletta;

Regina Piticco di Angelo d'anni 30, via di Mezzo 56, si appostava lungo il viale della Ferrovia, con due cesti di frutta non essendo provvista della prescritta licenza di posteggio.

Ieri furono sequestrati 37 chilogrammi di pere guaste che furono distrutti; 15 chil. di verdure e 20 chil. di pomodori.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà il grande spettacolo replicato più sere in tutte le città, e adorno di decorazioni sfarzose
«Cendrillon»
Seguirà il ballo grande
«La Gran Via».

La «centenaria» in chiesa.

Vita tribolata.

Con pensiero veramente gentile, parecchie signore e signorine assistettero oggi alla Messa di ringraziamento celebratasi nel Santuario delle Grazie, all'altare della Vergine, per la centenaria di Variano: l'Anna Maria Pontone, nata nel 25 settembre 1800. E vi assisteva anche bel numero di popolane e cittadini d'ogni classe.

La Pontone, malgrado i suoi cento anni compiuti, è abbastanza bene conservata. Il colorito del volto è sano. Gli occhi e l'udito, discretamente buoni. I polmoni, sani: parla speditamente a voce alta. Un po' deboli le gambe: ma tanto cammina sola, sorreggendosi con un semplice bastoncino.

— A l'è vinch-e-doi agn ch'a l'è muàrt el mio omp... Puar omp!.... A 'l m'in d'ha petàdis, chell, e!... Tant jò o prei simpri par lui...

Difatti, il marito della *centenara* — per quanto ne raccontava stamane anche il figlio suo Celeste, che assisteva alla messa con sua moglie e con una loro nipotina, orfana di madre — il marito della centenara si ubbriacava con qualche frequenza e bastonava allora la moglie: giunse perfino una ad appenderla coi piedi all'insù!..

Nè in casa regnava l'abbondanza: tanto che, spesso la povera donna ebbe a cibarsi di quel sostanzioso cibo cui accenna il *Trovatore*: *polenta e ai!*

Celebrò la messa il parroco Mons. Dell'Oste, che dopo la funzione rivolse alla vecchierella brevi e toccanti parole in friulano — ricordandole come i voti del sacerdote, il quale consacrava, ottantadue anni sono circa, i suoi sponsali, si fossero avverati: e cioè che ella potesse vedere non soltanto i figi suoi cresciuti, ma i figli de' suoi figli ed i figli dei nipoti fino alla terza generazione.

Dopo, furono cantate le Litanie.

Quindi, la vecchierella fu accompagnata in Sacristia, dal figlio e dalla nuora. Molte popolane toccavano, al suo passaggio, le vesti di lei, come se avessero avuto la virtù di far vivere a lungo.

— O' mi contenti di fâ chel pôs ch'o puess — diceva la donna. — Mi dispâs nome che uè o hai ruvinade la corone, par judâ a butâ su el palùd.

—

La centenara si ferma oggi a pranzo dal parroco delle Grazie.

Un bilancio.

Il fallito Giuseppe Porta di Risano ha presentato il proprio bilancio, dal quale risulta in

Attivo	L. 6025 71
Passivo	» 2957.06
E quindi una eccedenza attiva di	L. 3068.65

Ed allora, fortunati i creditori!

Buona usanza.

Offerte fatte alla pia Unione Signore della Carità visitatrici dei Poveri in morte di *Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti*: Omero Locatelli L. 2, Giuseppina dell' Oste L. 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di *Mestroni Rizzardo*: Boschetti Giacomo di Tricesimo L. 2.

Offerte fatte allaD ante Alighieri in morte di di *Rizzardo Mestroni*: Pico e Zavagna L. 1.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Franceschinis cav. Francesco*: Prof. Luigi Pizzio L. 1;

di *Giccomelli Benuzzi Carolina*: Giacomo Cremona L. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 settembre a L. 106.65.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.50	Germania	131.70
Romania	104.—	Napoleoni	21.28
Sterl. inglesi	26.70		

Voci dei privati.

Anche a Udine?

Relata refero.

Sissignori; anche a Udine abbiamo (oh gioia!) dei dilettanti d'*anarchia* spicciola, i quali non potendo altrimenti dar sfogo a cotesta gentile lor passioncella s'accontentano, *per ora*, scarabocchiarne (con tanto di *evviva!*) il riverito nome sulle porte d'alcune case, prudenzialmente eccentriche, con l'aggiunta, occorrendo, di qualche altra galanteria verbigrazia un tantin di sassaiuolata (così per la mattana) all'imposta delle finestre *et similia*. Molto carini, non è vero? *Nullus.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — Celante Silvio d'anni 57 condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 2 e giorni 15 per urto. La Corte in contumacia dichiarò irrecivibile l'appello.

Riduzione. — Cosatti Domenico d'anni 22 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno di reclusione per lesioni. La Corte ridusse la pena a mesi sei.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Furto. — Nel luglio u. s. in San Vito del Tagliamento stavano accantonate due batterie del 15.o Reggimento di Artiglieria, per le esercitazioni del tiro al poligono.

Nella notte dal 18 al 19, da uno degli accantonamenti, veniva rubata a danno del caporale maggiore Casaria, una giubba con entro un orologio d'argento ed un portamonete contenente circa una cinquantina di lire. Sospettato autore di quel furto il caporale Schiavetti Oreste, in una perquisizione fattagli all'improvviso, gli furono trovati infatti nascosti sulla persona l'orologio, e 30 lire che egli si era cucite fra le fodere del capotto.

All'udienza lo Schiavetti nega ogni sua responsabilità, e si fa invece a riversare ogni colpa su di un altro graduato della batteria, da tutti ritenuto innocente. In conclusione, e malgrado le difese dell'avv. Munari, il Tribunale condannò lo Schiavetti alla pena di due anni di reclusione militare, rimozione del grado e col passaggio alla Compagnia di disciplina.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati granari sono continuati anche nell'ottava scorsa animatissimi. Discreta fu la quantità di cereali posti in vendita con buon numero di compratori; e tutto trovò facile collocamento, con prezzi in aumento.

La stato della campagna. — Si è incominciato di già in alcune località, il raccolto del granoturco, ma da quanto ci consta non riuscì molto soddisfacente, nè per la qualità nè perla quantità: si prevedeva molto meglio. Anche il raccolto delle barbabietole, sia per la semina troppo tardiva, sia per la stagione contrarissima nella nostra plaga, non riuscì tanto soddisfacente.

Si è pure principiata la vendemmia, e questa con esito buono, eccettuato le località colpita dalla grandine.

Frumento. — Discretamente domandato, con affari animati e prezzi tendenti a prossimi aumenti.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 23.25 a 24 il quintale.

Granone. — La corrente d'affari in quest'articolo continua abbastanza buona, tanto nelle qualità vecchie che nelle nuove, con aumento di cent 50 per quintale.

Questo aumento nei prezzi è dovuti alla poca merce in vendita ed alle forti pretese dell'estero.

Si quotò da lire 13 a 13 50 il nostrano vecchio e da lire 11.50 a 12 50 l'ettolitro il nuovo; quest'ultimo, secondò la qualità e stagionatura.

Segala. — Ricercatissima, con prezzi tendenti a nuovi aumenti.

Si quotò da lire 13 25 a 13.50 l'Ett.

Avena. — Nell'avena l'andamento d'affari continua animato; le partite di roba nuova trovano facile esito, con prezzi sostenuti.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18 a 18.50 il quintale, fuori dazio.

Mercato delle frutta.

Pomi: 5, 8, 10.
Fichi: 11, 12.
Pesche: 10, 12, 15, 17, 18, 20, 23, 24, 40
Pere: 12, 13, 15, 20, 25.
Castagne: 18.
Susine: 20.
Noci: 30
Uva: 30, 40.
Sorbole: 15.

DA BOLOGNA

Primo congresso zoologico nazionale.

(*Nostra Corrispondenza*).

25 settembre. — Ieri sera nelle splendide sale della società Felsinea e del Circolo filologico convennero i congressisti dell'unione zoologica italiana da poco tempo costituitasi in Pavia sotto la presidenza dell'illustre comm. Pavesi sindaco di quella città.

Oltre a numerosi soci dell'Unione una eletta schiera di scienziati, aderì a questo primo convegno. Il deputato conte Malvezzi portò il saluto di Bologna ai congressisti ed il Prof. Emery, illustrazione di questo studio bolognese, accolse pure gli ospiti con un applaudito discorso.

Stamane poi nell'antico Archiginnasio, nell'aula ove insegnò Galvani, ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale dei lavori con una splendida lettura del Pavesi sull'importanza degli studi zoologici.

Noto fra i partecipanti al convegno, il prof. Mazzi del consiglio superiore della P. I.; il prof. Parona ed il prof. Cattaneo di Genova; il prof. Berlesi della scuola di Portici; il prof. Camerano di Torino; il prof. Monticelli di Napoli; il prof. Andres di Parma; il conte Arrigoni di Padova ed altri illustri d'ogni regione d'Italia.

Importantissime le comunicazioni fatte finora. Fra le più geniali, noto quella del giovane prof. Issel sulla *fauna termale* e dei prof.ri Parona e Mazza sulla «castragione parassitaria nei pesci.»

Domani continueranno i lavori; e quindi un banchetto sociale ed una gita a Ravenna, chiuderà questo elettissimo convegno. *C. Bortoletti.*

Gli avvenimenti cinesi.

Anche le notizie d'oggi lasciano dubbiosi che la pace in Cina sia ancora lontana: lo dichiarò lo stesso Li-hung-chang, negoziatore di pace!

In attesa che la situazione migliori, spigoliamo fra le notizie più recenti qualche fatto.

La Russia si annette la Manciuria.

Una proposta del Giappone.

Il *Daily Telegraph* riceve da Pietroburgo che il generale Gribski, governatore militare dell'Amur, ha pubblicato un proclama in cui dichiara che il territorio della Manciuria occupato testè dai russi farà d'ora innanzi parte dell'impero, e vieta il ritorno ai cinesi fuggiti, dovendo le loro terre servire alla colonizzazione russa. Con altro proclama si avverte che i villaggi ove si tirasse una sola fucilata contro i russi saranno distrutti e che non un abitante rimarrà in vita.

I russi marciano su Mukden.

Londra, 25 — I russi hanno organizzato una spedizione per Mukden, la città santa pei cinesi, nella Mongolia. Le truppe russe si sarebbero già spinte fino a Liacyang senza incontrare resistenza. Si crede però che i cinesi contrasteranno loro l'ulteriore avanzata.

La nostra spedizione in Cina.

Il rapporto del colonnello Garioni.

Roma, 25. — Secondo l'*Italia Militare*, alla Consulta sono giunti telegrammi che annunziano che i distaccamenti di marinai italiani presso le legazioni a Pechino furono richiamati a bordo delle rispettive navi.

Un battaglione di fanteria italiana stazionato a Tientsin ha ricevuto l'ordine di recarsi a Pechino.

Orribili peripezie di emigranti italiani.

Trecento morti di stento.

Telegrafano da Napoli alla *Lombardia*: Certa Pasqua Cerella, dimorante nel comune di Barra, ha ricevuto da suo marito Raffaele Lanzetta una lettera datata da Vera Cruz (città di diecimila abitanti nel Golfo del Messico, a 10 gradi di latitudine Nord), raccontante episodi strazianti.

Narra delle condizioni desolanti in cui si trovano colà gli operai italiani. I malcapitati sono privi di lavoro, affamati e costretti a mendicare per le vie della insalubre città americana. Sono costretti a dormire a cielo aperto, esposti all'inclemenza della stagione e del clima.

Il firmatario della lettera afferma che di mille lavoratori italiani trasportati colà dal piroscafo *Gottardo* e da altro vapore, trecento sono morti di stenti e di malanni e molti altri si trovano ancora ammalati e tutti nell'impossibilità di rimpatriare per mancanza di mezzi.

Lo spettacolo è dei più desolanti e costringe a far pensare molto male della patria nostra, tanto più che le autorità consolari non si muovono.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero dei vetturini a Roma.

Roma, 25. Lo sciopero dei vetturini continua. I vetturini dichiarano che non riprenderanno il lavoro finchè le loro richieste non saranno soddisfatte.

I trams elettrici e gli omnibus circolano sorvegliati da guardie e carabinieri. Stamane conferirono fra loro il sindaco, il prefatto e il sottosegretario Romanin Jacur e decisero di attendere fino a domani.

Se lo sciopero non cesserà si riservarono di requisire le vetture affidando il servizio alle guardie e togliendo le patenti a tutti i pregiudicati e gli ammoniti.

ULTIMA ORA.

Il Portogallo non vuole ospitare Krüger.

BERLINO, 25. — Si annuncia che il Governo di Lisbona avrebbe ordinato al governatore di Lorenzo Marquez d'invitare l'ex presidente del Transvaal, Krüger, ad abbandonare senza indugio il territorio portoghese.

Propositi bellicosi dell'Imperatore.

BERLINO, 25. Si telegrafa da Sciangai: Da molti indizi, si arguisce che l'imperatore della Cina sia deciso a continuare la guerra contro le potenze. Autorevoli funzionari cinesi asseriscono che il principe Tuan ha ripreso gli armamenti. Egli avrebbe inviato ai governatori delle province meridionali l'ordine di inviargli truppe.

Inoltre Li-Hung-Ciang avrebbe ricevuto l'ordine segreto di raccogliere un esercito per riprendere Pechino e cacciare gli stranieri da tutta la Cina.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

LA DITTA F.lli TRAPOLIN e BONFIGLIO

con magazzini stoffe e sartorie da uomo

VERONA - BRESCIA - ROVERETO

ha assunto come Suo rappresentante Viaggiatore il signor **Negri Giovanni,** che munito di sceltissimo campionario stoffe estere e nazionali visiterà le principali piazze del Friuli.

L'inappuntabile servizio di Sartoria, la perfetta ed elegante confezione, lusingano la ditta di venire onorata di estesa e scelta clientela.

Il suddetto signor *Negri Giovanni* terrà il suo recapito in *Udine presso l'Albergo* della Terrazza.

AVVISO

Nel negozio FABRIS-MARCHI in Mercatovecchio per la prossima Stagione invernale, sarà aperta una vendita di **tutti articoli da signora** e con liquidazione delle confezioni e altri articoli di precedente stagione a **prezzi eccezionalmente vantaggiosi.**

Si avvertono le signore onde possano approfittare in tempo e provvedersi in questa favorevole occasione.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

D'affittarsi col 1 Gennaio 1901 — Casa nuova di civile abitazione in posizione splendida che fa angolo sulla porta Venezia, composta di 11 ambienti e relativa lisciviaja, acqua potabile.

D'affittarsi pure anche subito, Negozio sottostante alla medesima.

Per informazioni e trattative, rivolgersi al Negozio di Cartoleria Angelo Peressini, Via Mercatovecchio, Udine.

Lezioni di calligrafia

con modica spesa

Via Mercerie 9 — II. piano.

Stabilimento Bacologico A. De Mori

Vittorio (Veneto)

aperto nell'anno 1886

cerca serii Rappresentanti.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N.o 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per **ammalati** e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia *A. G. Rizzetto.*

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perche la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigenatore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte

Piazza Garibaldi 15.

Bellissime patate

a Lire sei al quintale franche stazione Latisana. — Indirizzarsi al Tenimento di Fraforeano.

Premiato Filtro Frattini (Brevettato)

per la perfetta conservazione dei vini

Imbottigliatori e spine automatici

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.)

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni - Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

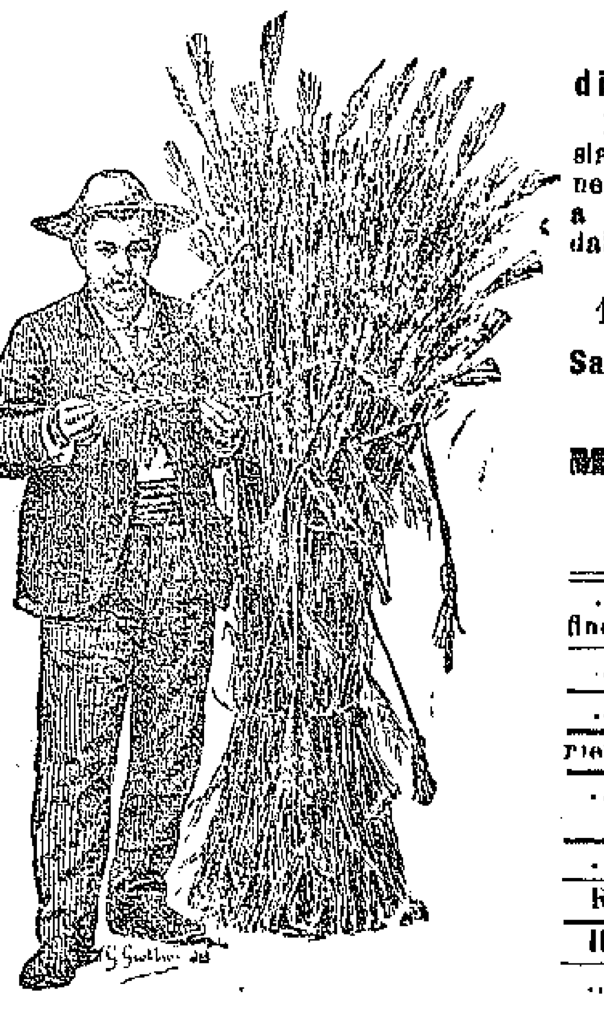
DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO

(durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE -- Via Poscolle 10.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SEMINE AUTUNNALI.



FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37** | 10 Chili L. **4** —
Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30
Un Chilo Centesimi **45**.

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Targido ibride	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nos rana	» 30
Orzo nero *(Novità)*	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifaglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grani che produce: frutto fino a 33 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino di Mel.*

... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreossi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

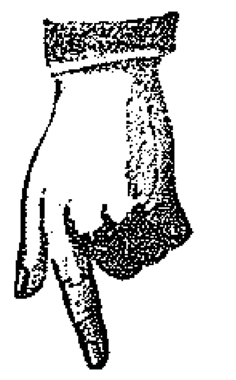
... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —



NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che la prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbi-prurito, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) piu volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali : Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.